



<u>Asse I</u> <u>RISORSE NATURALI</u>			
<b>OBIETTIVO GLOBALE DELL'ASSE</b>		Creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile; rimuovere le condizioni di emergenza ambientale; assicurare l'uso efficiente e razionale e la fruibilità di risorse naturali riservando particolare attenzione alla tutela delle coste; adeguare e razionalizzare reti di servizio per acqua e rifiuti; garantire il presidio del territorio, a partire da quello montano, anche attraverso le attività agricole; preservare le possibilità di sviluppo nel lungo periodo e accrescere la qualità della vita.	
<b>Settore d'intervento: MIGLIORAMENTO DELLE CONOSCENZE</b>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>		Disporre di una adeguata base informativa sullo stato dell'ambiente, sui fattori che esercitano pressione sulle risorse e sulla definizione e funzionalità delle infrastrutture nei settori del ciclo integrato dell'acqua e dei rifiuti Sviluppare sistemi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento	
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>		<ul style="list-style-type: none"><li>Realizzazione del sistema regionale di monitoraggio ambientale</li><li>Formazione ed aggiornamento per lo sviluppo delle competenze nel settore</li></ul>	
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
1.1	Sistema regionale di monitoraggio ambientale	FESR	

<b>Settore d'intervento: CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE</b>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	Garantire disponibilità idriche adeguate (quantità, qualità, costi) per la popolazione civile e le attività produttive della regione (in accordo con le priorità definite dalla nuova politica comunitaria in materia di acque) creando le condizioni per aumentare l'efficienza di acquedotti, fognature e depuratori, in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di economicità di gestione; favorire un più ampio ingresso di imprese e capitali nel settore e un più esteso ruolo dei meccanismi di mercato; dare compiuta applicazione alla legge "Galli" e al D.Lgs.152/99. Migliorare le condizioni di fornitura delle infrastrutture incoraggiando il risparmio, risanamento e riuso della risorsa idrica, introducendo e sviluppando tecnologie appropriate e migliorando le tecniche di gestione nel settore. Promuovere la tutela e il risanamento delle acque marine e salmastre.		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere l'introduzione e la costituzione di efficienti sistemi di governo delle risorse e di gestione degli ATO, garantendo l'apertura alla concorrenza nel settore, promuovendo la finanza di progetto e favorendo la qualificazione del personale;</li> <li>Riqualificare, ammodernare e potenziare i sistemi di approvvigionamento e adduzione primaria, incrementando le disponibilità e normalizzando le erogazioni, riducendo i prelievi dalle falde vulnerate o vulnerabili e avviando processi di risanamento delle stesse; sviluppandoed introducendo tecnologie adeguate per il controllo e la gestione dei sistemi;</li> <li>Rifunzionalizzare e completare l'infrastrutturazione degli ATO per favorire la realizzazione del servizio idrico ed il suo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza in particolare attraverso la riduzione delle perdite nelle adduzioni e nelle reti, e per la salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e della risorsa idrica; rifunzionalizzare e completare il sistema di depurazione delle acque reflue e della loro restituzione ai corpi ricettori e/o adeguarlo ai dettami del D.Lgs 152/99; realizzare condizioni per il riuso delle acque reflue depurate;</li> <li>Ammodernare e rendere più funzionale la gestione delle risorse idriche in agricoltura;</li> <li>Promuovere programmi di sensibilizzazione sul risparmio delle risorse e sul loro corretto riuso.</li> </ul>		
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>1.2</b>	Ciclo integrato delle acque	FESR	



<b>1.4</b>	Gestione delle risorse idriche in agricoltura (Articolo 33 – trattino 8 Reg. (CE) 1257/99)	FEOGA	
------------	--	-------	--

<b>Settore d'intervento: DIFESA DEL SUOLO</b>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il livello di competitività territoriale garantendo un adeguato livello di sicurezza fisica delle funzioni insediativa, produttiva, turistica e infrastrutturale esistente attraverso la realizzazione della pianificazione di bacino, di un sistema di governo e presidio idrogeologico diffuso ed efficiente, e di una pianificazione territoriale compatibile con la tutela delle risorse naturali.</li> <li>- Perseguire il recupero delle funzioni idrogeologiche dei sistemi naturali, forestali e delle aree agricole, a scala di bacino, anche attraverso l'individuazione di fasce fluviali, promuovendo la manutenzione programmata del suolo e ricercando condizioni di equilibrio tra ambienti fluviali e ambiti urbani.</li> <li>- Accrescere la sicurezza attraverso la previsione e prevenzione degli eventi calamitosi nelle aree soggette a rischio idrogeologico incombente e elevato (con prioritaria attenzione per i centri urbani, le infrastrutture e le aree produttive) e nelle aree soggette a rischio sismico.</li> </ul>		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare azioni ed interventi per la protezione ed il consolidamento dei centri abitati, la protezione di infrastrutture, la difesa delle coste, ecc.;</li> <li>- promuovere lo sviluppo di nuove attività e professionalità legate alla manutenzione / gestione del territorio;</li> <li>- promuovere il recupero della funzionalità dei sistemi naturali e sviluppare pratiche agricole funzionali alla difesa del suolo. Promuovere la silvicoltura con funzionalità naturalistiche e di promozione ambientale, nel quadro di programmi che mirino ad assicurare un'adeguata manutenzione del territorio e il mantenimento di attività produttive agricole e forestali tradizionali.</li> <li>- costituire un servizio informativo e di monitoraggio che consenta di coordinare e raccogliere le diverse basi di dati disponibili a livello regionale, per la conoscenza, la previsione e prevenzione del rischio idrogeologico e la gestione delle emergenze.</li> </ul>		
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>1.5</b>	Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del territorio	FESR	
<b>1.3</b>	Sistemazione idraulico forestale e tutela delle risorse naturali (Articolo 33 – trattino 11 Reg. (CE) 1257/99)	FEOGA	
<b>1.6</b>	Centro di documentazione controllo e monitoraggio per la conoscenza, la prevenzione e la gestione del rischio idrogeologico	FESR	

<b>Settore d'intervento: GESTIONE RIFIUTI</b>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata, il riciclaggio, il recupero, nonché elevando la sicurezza dei siti per lo smaltimento e favorendo lo sviluppo di un efficiente sistema di imprese; dare attuazione alle normative di settore attraverso la pianificazione integrata della gestione dei rifiuti su scala di Ambiti Territoriali Ottimali.</li> <li>- Promuovere la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti, anche mediante campagne informative, favorendo il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero e introducendo innovazioni di processo nei sistemi di gestione dei rifiuti.</li> </ul>		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- completamento del sistema di raccolta differenziata per lo smaltimento dei rifiuti urbani e la realizzazione delle piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti industriali</li> <li>- diffusione dei sistemi di raccolta e dei sistemi di riciclaggio e recupero dei rifiuti industriali;</li> <li>- promozione di processi di smaltimento sostenibili;</li> <li>- fornitura di assistenza tecnica alla scelta delle più efficaci ed efficienti modalità di gestione dei servizi, ed alla adozione delle tecnologie più idonee allo smaltimento in sicurezza;</li> <li>- di azioni di informazione e di formazione per operatori economici, amministratori locali e studenti, finalizzate alla crescita della coscienza ambientale ed alla diffusione di comportamenti con impatto positivo sull'ambiente.</li> </ul>		
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>



<b>1.7</b>	Sistema regionale di gestione e smaltimento dei rifiuti	FESR	
------------	---	------	--

<b>Settore d'intervento: AREE CONTAMINATE</b>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	Risanare le aree contaminate rendendole disponibili a nuovi utilizzi economici, residenziali o naturalistici e migliorare le conoscenze, le tecnologie, le capacità di intervento dei soggetti pubblici e privati, nonché la capacità di valutazione e controllo della Pubblica Amministrazione per la bonifica dei siti inquinati.		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	Promozione della conoscenza della diffusione e delle caratteristiche dei siti inquinati, della diffusione di particolari inquinanti, ecc; l'avvio di attività programmate di recupero e bonifica		
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>1.8</b>	Programmi di risanamento delle aree contaminate	FESR	

<b>Settore d'intervento: RETE ECOLOGICA</b>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Negli ambiti marginali con sottoutilizzo delle risorse: migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/ abbandono ed accrescendone l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse, come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale.</li> <li>- Negli ambiti con sovrautilizzo delle risorse: recuperare gli ambiti compromessi a seguito di usi impropri e conflittuali ; regolare gli usi e la pressione sulle risorse (anche attraverso sistemi di certificazioni dell'equilibrio nell'uso delle risorse); accrescere l'offerta di beni e servizi finalizzati alla qualità ambientale ed alla corretta fruizione ambientale e delle risorse, in un'ottica di promozione dello sviluppo.</li> <li>- In generale: promuovere la capacità della Pubblica Amministrazione di intervenire per la conservazione e lo sviluppo; promuovere la rete ecologica come infrastruttura di sostegno dello sviluppo compatibile e come sistema di offerta di beni, risorse e valori.</li> </ul>		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero, restauro e risanamento ambientale, tutela e manutenzione idrogeologica del territorio;</li> <li>• recupero, restauro del patrimonio paesistico - ambientale, incluso le emergenze storico - culturali e conservazione degli ecosistemi;</li> <li>• interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio paesistico - ambientale, incluso le emergenze storico - culturali e conservazione degli ecosistemi;</li> <li>• sostegno della attività produttive locali e dell'imprenditorialità turistico ambientale e locale;</li> <li>• interventi di promozione delle conoscenze e della ricerca naturalistico - ambientale; Interventi di marketing e animazione socio - culturale e per l'integrazione e la coesione della popolazione locale</li> <li>• formazione di capacità professionali locali per la gestione dei processi legati alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo produttivo e per il recupero e la valorizzazione delle tradizioni locali;</li> <li>• recupero degli ambiti compromessi; predisposizione ed attuazione di programmazione per contenere ed eliminare le pressioni sulle risorse;</li> <li>• promozione dell'informazione, della divulgazione e dell'educazione ambientale;</li> <li>• sostegno alla predisposizione dei piani di gestione.</li> </ul>		
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>1.9</b>	Recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio storico culturale, archeologico, naturale, etnografico e dei centri storici delle aree protette e dei parchi regionali e nazionali	FESR	
<b>1.10</b>	Sostegno allo sviluppo di micro-imprenditorialità nei parchi regionali e nazionali	FESR	
<b>1.11</b>	Promozione di una forza lavoro competente e di nuova imprenditorialità a supporto della protezione e valorizzazione del territorio e dello sviluppo di attività produttive nelle aree protette	FSE	



Settore d'intervento: ENERGIA			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	Stimolare l'impiego di fonti di energia rinnovabili; promuovere il risparmio energetico e il miglioramento dell'efficienza gestionale		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aiuti agli investimenti nel settore delle energie rinnovabili: fonti eoliche, energia fotovoltaica, anche per approvvigionare i servizi pubblici.</li><li>- Miglioramento dell'affidabilità della distribuzione di energia elettrica in favore del sistema produttivo , per migliorare la qualità del servizio all'industria, in specifiche aree e/o agglomerati industriali;</li></ul>		
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>1.12</b>	Sostegno alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e al miglioramento dell'affidabilità della distribuzione di energia elettrica a servizio delle aree produttive	FESR	



<b><u>Asse II</u></b> <b><u>RISORSE CULTURALI</u></b>	
<b>OBIETTIVO GLOBALE DELL'ASSE</b>	Stabilire condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura e delle attività culturali; accrescere la qualità della vita dei cittadini, la fiducia e il benessere sociale; valorizzare, tutelare e rendere maggiormente fruibili le risorse culturali del Mezzogiorno.
<b>Settore d'intervento: BENI CULTURALI</b>	
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico, nonché quello relativo alle attività di spettacolo e di produzione/animazione culturale quale strumento di sviluppo qualificato ed equilibrato.</li><li>- Migliorare la qualità dei servizi culturali e dei servizi per la valorizzazione del patrimonio compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione, anche ai fini dell'innalzamento della qualità della vita.</li><li>- Sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale. Creare le condizioni e favorire la creazione di strutture ad alta specializzazione per la gestione degli interventi di restauro e valorizzazione. Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio e alle attività culturali.</li></ul>
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- interventi di restauro, dotazione di servizi e piani di gestione delle aree e dei parchi archeologici;</li><li>- riorganizzazione ed ampliamento della rete museale, restauro e ristrutturazione funzionale dei contenitori museali e degli edifici storici sedi di servizi culturali diversi, sviluppo dei servizi di fruizione;</li><li>- recupero di emergenze architettoniche e archeologiche, nell'ambito del processo di riqualificazione integrata dei centri storici e nell'ambito di itinerari storico-culturali;</li><li>- interventi relativi al patrimonio archivio-bibliotecario, esclusivamente all'interno di progetti integrati e se riguardanti contestualmente la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico o storico-artistico.</li><li>- potenziamento dei servizi multimediali in rete integrati;</li><li>- attività di formazione anche specializzata per la tutela e la valorizzazione del patrimonio, quale strumento specifico di miglioramento della gestione del patrimonio attraverso la creazione di figure professionali in grado di costituire riferimento per politiche mirate del lavoro e dell'occupazione.</li><li>- attivazione e al potenziamento di centri e laboratori avanzati per il restauro del patrimonio culturale, la realizzazione e diffusione di interventi pilota per la sperimentazione delle tecniche di restauro, gestione e manutenzione programmata;</li><li>- promozione e sviluppo di una maggiore integrazione tra l'imprenditorialità turistica di un determinato territorio e le relative risorse culturali; sviluppo delle imprese culturali, anche quelle appartenenti al terzo settore; sostegno e qualificazione delle filiere dell'indotto locale attivate dagli interventi sulle infrastrutture culturali;</li><li>- promozione e sviluppo delle conoscenze del settore.</li><li>- interventi di restauro, dotazione di servizi e piani di gestione delle aree e dei parchi archeologici;</li><li>- riorganizzazione ed ampliamento della rete museale, restauro e ristrutturazione funzionale dei contenitori museali e degli edifici storici sedi di servizi culturali diversi, sviluppo dei servizi di fruizione;</li><li>- recupero di emergenze architettoniche e archeologiche, nell'ambito del processo di riqualificazione integrata dei centri storici e nell'ambito di itinerari storico-culturali;</li><li>- interventi relativi al patrimonio archivio-bibliotecario, esclusivamente all'interno di progetti integrati e se riguardanti contestualmente la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico o storico-artistico.</li><li>- potenziamento dei servizi multimediali in rete integrati;</li><li>- attività di formazione anche specializzata per la tutela e la valorizzazione del patrimonio, quale strumento specifico di miglioramento della</li></ul>



		gestione del patrimonio attraverso la creazione di figure professionali in grado di costituire riferimento per politiche mirate del lavoro e dell'occupazione.	
		- attivazione e al potenziamento di centri e laboratori avanzati per il restauro del patrimonio culturale, la realizzazione e diffusione di interventi pilota per la sperimentazione delle tecniche di restauro, gestione e manutenzione programmata;	
		- promozione e sviluppo di una maggiore integrazione tra l'imprenditorialità turistica di un determinato territorio e le relative risorse culturali; sviluppo delle imprese culturali, anche quelle appartenenti al terzo settore; sostegno e qualificazione delle filiere dell'indotto locale attivate dagli interventi sulle infrastrutture culturali;	
		- promozione e sviluppo delle conoscenze del settore.	
Misura		Fondo	Obiettivi
2.1	Promozione e valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali	FESR	
2.2	Sostegno allo sviluppo di imprese della filiera dei beni culturali	FESR	
2.3	Sviluppo delle competenze, del potenziale umano e dell'imprenditorialità nel settore della cultura e del tempo libero	FSE	



**Asse III**  
**RISORSE UMANE**

<b>OBIETTIVO GLOBALE DELL'ASSE</b>	Indurre nuove occasioni di sviluppo espandendo la dotazione, la disponibilità e la qualità delle risorse umane. Far crescere il contenuto scientifico-tecnologico delle produzioni meridionali; rafforzare la rete dei centri di competenza del Mezzogiorno e valorizzare i collegamenti tra sottosistema scientifico ed imprenditoriale. Ridurre i tassi di disoccupazione, accrescere la partecipazione al mercato del lavoro e l'emersione delle attività informali (e quindi la loro produttività), valorizzare le risorse femminili, favorire i processi di recupero della fiducia e benessere sociale e ridurre la marginalità sociale.
------------------------------------	---

**Settore d'intervento III.1: POLITICHE DEL LAVORO**

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>18. Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti (policy field A)</li><li>19. Inserimento e reinserimento dei disoccupati di lunga durata (policy field A)</li><li>20. Favorire il primo inserimento lavorativo o il reinserimento di soggetti a rischio di esclusione sociale (policy field B)</li><li>21. Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione (policy field C)</li><li>22. Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore e universitaria (policy field C)</li><li>23. Promuovere l'istruzione e la formazione permanente (policy field C)</li><li>24. Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del mercato del lavoro e sviluppare la formazione continua con priorità alle PMI (Policy field D)</li><li>25. Sostenere l'imprenditorialità, in particolare nei nuovi bacini di impiego e l'emersione del lavoro irregolare(policy field D)</li><li>26. Sviluppare il potenziale umano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico (policy field D)</li><li>27. Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro (policy field E)</li></ol>
----------------------------	---



LINEE D'INTERVENTO	<p>Analisi dell'andamento del mercato del lavoro e dell'evoluzione del fenomeno della disoccupazione anche in vista dell'adozione dell'approccio preventivo; -Studi e analisi relativi alle buone pratiche Studi in merito alle politiche per l'occupazione attuate in ambito regionale, nazionale e comunitario- Studi e analisi sulle politiche curative realizzate a livello nazionale e regionale; Studi e analisi in merito alle metodologie di intervento e al loro impatto Studi e analisi sulle modalità di trasferimento delle buone prassi e dei modelli esemplari per la formazione. Analisi dei fabbisogni formativi e professionali e delle metodologie di intervento in vista della diffusione dell'innovazione tecnologica; Analisi delle opportunità di innovazione tecnologica, dei fabbisogni formativi e professionali e delle metodologie di intervento. Studi e analisi in merito ai processi di mainstreaming delle pari opportunità e delle misure positive volte a ridurre il gender gap;</p> <p>Azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi realizzati; Studi, sperimentazione di innovazioni, analisi del fenomeno e dell'efficacia e degli interventi realizzati; Individuazione di standard formativi e di servizi innovativi;</p> <p>Adeguamento delle dotazioni e dell'assetto organizzativo dei Centri; Rafforzamento delle strutture dei centri formativi regionali e supporto al miglioramento organizzativo degli enti formativi privati;</p> <p>Misure di accompagnamento e di rafforzamento dei servizi alla persona volte a facilitare l'accesso all'offerta formativa da parte dei soggetti svantaggiati; Analisi del processo di adeguamento e integrazione dei sistemi e dell'impatto degli interventi;</p> <p>Attivazione, aggiornamento e sviluppo del sistema informativo;</p> <p>Informazione, sensibilizzazione e pubblicizzazione. informazione sui nuovi servizi pubblici per l'impiego; Informazione e pubblicizzazione dei servizi offerti dai sistemi scolastico e formativo; Informazione, sensibilizzazione e servizi di supporto, in merito alle opportunità e agli incentivi relativi all'emersione del lavoro irregolare</p> <p>Accreditamento dei soggetti formativi; Certificazione dei percorsi formativi e delle competenze professionali;</p> <p>Azioni di formazione dei formatori, degli operatori sociali e del personale delle imprese sociali; Formazione dei formatori, dei tutors e degli operatori della scuola e della formazione professionale; Formazione di operatori in grado di erogare servizi personalizzati;</p> <p>Interventi formativi nel quadro dell'obbligo formativo a 18 anni e formazione esterna all'apprendistato</p> <p>Azioni di orientamento professionale e <i>counselling</i> personalizzato; Percorsi integrati personalizzati di counselling, orientamento, formazione e inserimento lavorativo; percorsi formativi di addestramento lavorativo; Riqualficazione e aggiornamento del personale ed eventuale inserimento di specifiche professionalità; Rafforzamento delle competenze di profili professionali attraverso la formazione continua e ricorrente di medio e alto profilo nel quadro della concertazione tra università, soggetti istituzionali e parti sociali, anche nell'ottica della realizzazione di centri di competenze in settori strategici; Rafforzamento dei processi di concertazione attraverso azioni rivolte ai partner sociali e istituzionali; Supporto al miglioramento organizzativo e adeguamento delle competenze dei funzionari pubblici; Informazione e supporto ai dirigenti pubblici per l'adeguamento dei sistemi gestionali;</p> <p>Percorsi integrati e individualizzati di formazione e <i>work experience</i> successivi all'adempimento dell'obbligo formativo;</p> <p>Accompagnamento e supporto alla mobilità geografica assistita, anche all'interno della Regione;</p> <p>Percorsi integrati per la transizione al lavoro destinati alle categorie maggiormente esposte al rischio di marginalizzazione;</p> <p>Formazione continua finalizzata a promuovere la presenza femminile in ruoli e posizioni a prevalenza maschile;</p> <p>Misure di accompagnamento per i soggetti fuoriusciti dai percorsi di istruzione e di addestramento e per le loro famiglie, volte a promuovere l'inclusione scolastica o formativa; Azioni innovative per l'accompagnamento alla transizione tra scuola e formazione professionale e l'individualizzazione dei percorsi scolastici e formativi;</p> <p>Sviluppo di attività di formazione regionale di secondo e terzo livello ovvero a più elevata professionalizzazione, collegate ai fabbisogni del mercato del lavoro; Azioni di prima accoglienza, formazione linguistica ed educazione civica per immigrati; Alfabetizzazione innovativa, in particolare per quanto attiene le tecnologie dell'informazione e le lingue straniere; Sperimentazione di modelli per la formazione dei lavoratori atipici e analisi delle buone prassi relative alla formazione continua; Sviluppo di competenze professionali specifiche, trasversali e aggiornamento di competenze di base;</p> <p>Formazione e assistenza alla creazione di impresa, in particolare nell'economia sociale; Servizi di supporto all'impresa per l'adozione di strumenti di flessibilizzazione e la rimodulazione degli orari di lavoro; Promozione della creazione dei sistemi a rete tra imprese attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione; Adeguamento delle competenze degli addetti nell'ambito di percorsi di formazione continua; -Servizi di supporto alla crescita delle imprese, con priorità a quelle operanti nel settore dell'economia sociale; Accompagnamento ai percorsi di emersione per gli imprenditori; Consulenza all'autoimprenditorialità e sostegno allo spin off; Promozione dell'associazionismo fra imprese e di reti tra soggetti pubblici e privati attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione; Formazione di figure da impegnare nell'ambito di servizi di ricerca e sviluppo condivisi da reti locali di PMI; Interventi integrati di formazione, assistenza alla preparazione di business plan, accompagnamento allo start up e realizzazione di incubatori di impresa; Sostegno all'impiego, anche temporaneo, di ricercatori presso le imprese e a progetti di spin-off di ricerca e di outplacement; Supporto all'autoimprenditorialità attraverso percorsi integrati di formazione, assistenza alla preparazione di business plan e accompagnamento allo start up; Realizzazione di incubatori di impresa; Promozione e sviluppo della filiera degli IFTS nell'ambito dell'integrazione dei sistemi; Azioni di sensibilizzazione e di supporto al trasferimento dell'innovazione; Sostegno alle imprese per l'adozione di nuovi modelli organizzativi e di rimodulazione degli orari di lavoro; Creazione di centri per l'occupabilità femminile nell'ambito dei nuovi Centri per l'impiego;</p> <p>Misure di accompagnamento e rafforzamento dei servizi alla persona;</p>
--------------------	--





Misura		Fondo	Obiettivi
3.1	Organizzazione dei servizi per l'impiego	FSE	
3.2	Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti secondo un approccio preventivo	FSE	
3.3	Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei mesi o dodici mesi	FSE	
3.4	Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati.	FSE	
3.5	Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti secondo un approccio preventivo	FSE	
3.6	Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei mesi o dodici mesi	FSE	
3.7	Formazione superiore e universitaria	FSE	
3.8	Istruzione e formazione permanente	FSE	
3.9	Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI	FSE	
3.10	Adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione.	FSE	
3.11	Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego	FSE	
3.12	Sostegno all'imprenditorialità, al lavoro regolare e all'emersione delle attività non regolari	FSE	
3.13	Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico	FSE	
3.14	Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	FSE	
3.15	Adeguamento infrastrutturale dei centri per l'impiego	FSE	

Settore d'intervento III.2 : RICERCA E INNOVAZIONE			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare il sistema della ricerca scientifico-tecnologica del Mezzogiorno, migliorando i collegamenti tra i sottosistemi scientifici ed il sistema imprenditoriale, anche con la finalità di promuovere il trasferimento tecnologico, la nascita di imprese sulla "frontiera" e l'attrazione di insediamenti high-tech.</li> <li>- Rafforzare e migliorare il sistema dell'alta formazione meridionale, generare nuovo capitale umano qualificato, anche per rafforzare le relazioni con i Paesi del Mediterraneo.</li> <li>- Accrescere la propensione all'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa delle imprese meridionali.</li> <li>- Promuovere la ricerca e l'innovazione in settori strategici del Mezzogiorno (beni culturali, ambientali, agro-industria e trasporti).</li> </ul>		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la costituzione della rete regionale dei centri per la promozione e la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e sostenere la cooperazione con le imprese, in relazione ai sistemi locali di sviluppo ed alle filiere produttive regionali;</li> <li>- sostenere le attività di ricerca finalizzate ad individuare e a trasferire nuove tecnologie e innovazioni (di processo e di prodotto) orientate alle reali esigenze delle imprese (che vanno direttamente coinvolte) ed alla sostenibilità ambientale in particolare, con priorità per i progetti consortili e realizzati in collaborazione con centri di ricerca e trasferimento tecnologico;</li> <li>- sostenere la domanda di RSTI delle PMI, favorendo l'aggregazione e la cooperazione ed il collegamento con i centri regionali;</li> <li>- sviluppare nella regione la presenza di figure di alto profilo professionale e scientifico in grado di favorire il processo di acquisizione, da parte delle PMI, di nuove tecnologie e nuovi modelli organizzativi, anche mediante servizi formativi individualizzati e bonus formativi; promuovere e stabilizzare percorsi di alta formazione anche attraverso la concessione di assegni di ricerca e bonus formativi, borse di studio, master, dottorati, la promozione della mobilità anche internazionale, dei ricercatori, il rafforzamento della strumentazione della ricerca;</li> <li>- promuovere la presenza femminile nel settore.</li> </ul>		
Misura		Fondo	Obiettivi
3.16	Promozione della ricerca e del trasferimento tecnologico nei settori connessi alla crescita e allo sviluppo sostenibile del sistema campania	FESR	
3.17	Sostegno ai programmi di ricerca di innovazione e di trasferimento tecnologico promossi dal tessuto imprenditoriale regionale	FESR	



<u>Asse IV</u> <b>SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO</b>	
<b>OBIETTIVO GLOBALE DELL'ASSE</b>	Creare le condizioni economiche per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita produttiva; aumentare la competitività, la produttività, la coesione e la cooperazione sociale in aree concentrate del territorio, irrobustendo, anche attraverso l'innovazione tecnologica, le filiere produttive (specie in agricoltura e nello sviluppo rurale); promuovere la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali, ivi incluse quelle nel settore turistico, e l'emersione di imprese dall'area del sommerso; assicurare la sostenibilità ambientale dello sviluppo del sistema produttivo, anche utilizzando le migliori tecnologie disponibili e rispettando nel medio e lungo periodo la capacità di carico dell'ambiente.

<b>Settore d'intervento IV.1: Industria, commercio, servizi, artigianato</b>	
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>28. Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno dimostrato buone capacità di sviluppo (anche agendo sul completamento ed irrobustimento di filiere e di sistemi locali e sulle attività produttive connesse con l'uso delle risorse naturali e culturali locali) favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, degli schemi EMAS ed Ecolabel, di innovazioni di processo/prodotto, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e la pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la possibilità di riutilizzo, riciclaggio e di recupero dei rifiuti prodotti.</li><li>29. Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente.</li><li>30. Favorire la creazione ed il rafforzamento dei servizi alle imprese ed in particolare la loro connessione all'interno delle logiche di filiera, focalizzando gli interventi sul lato della domanda, anche al fine di ridurre il potenziale inquinante, il quantitativo di rifiuti da smaltire, l'uso delle risorse naturali.</li><li>31. Migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture per la localizzazione e la logistica delle imprese e delle infrastrutture di servizio e supporto per la forza lavoro, in particolare per il lavoro femminile.</li><li>32. Potenziare il ruolo dei mercati finanziari e degli operatori finanziari; migliorare il coordinamento del sistema degli incentivi, l'informazione e l'assistenza tecnica alle imprese, sviluppare pacchetti integrati di agevolazioni (PIA) per il contestuale finanziamento di investimenti, sviluppo pre-competitivo ed innovazione tecnologica dal punto di vista produttivo e ambientale.</li><li>33. Sostenere le imprese in modo organico e articolato, rispondendo ai loro bisogni reali, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, all'accesso al credito, alla compatibilità ambientale, all'information technology, alla formazione professionale</li><li>34. Valorizzare lo sviluppo del settore del commercio in un'ottica di sviluppo territoriale integrato e di reti</li></ol>



LINEE D'INTERVENTO	1) qualificare, potenziare e razionalizzare la struttura localizzativa del sistema produttivo regionale, attraverso azioni volte tanto alla funzionalizzazione e alla qualificazione della dotazione infrastrutturale esistente negli agglomerati dei di Sviluppo Industriale e dei Piani di Insediamento Produttivo comprensoriali, nell’ottica della promozione dei sistemi locali di sviluppo, quanto a favorire la delocalizzazione verso aree attrezzate di piccole imprese presenti all’interno delle maggiori realtà urbane, promuovendo il rafforzamento dei sistemi di imprese e facilitandone l’emersione; in questo ambito si eviterà, per quanto possibile, la creazione di nuove aree industriali attribuendo priorità al recupero delle aree dismesse e alla riqualificazione di quelle esistenti;		
	2) promuovere in modo mirato il consolidamento e lo sviluppo dei sistemi locali di impresa, delle filiere e dei cluster, mediante il sostegno alla creazione di nuove imprese, all’ampliamento-consolidamento-emersione delle imprese esistenti, all’innovazione e all’ammodernamento tecnologico. I Poli e le filiere produttive per le quali potranno essere realizzate prioritariamente iniziative di sostegno agli investimenti sono identificati in: - tessile, abbigliamento, pelli e cuoio; - indotto delle grandi produzioni dell’industria aeronautica ed aerospaziale, nonché del comparto delle telecomunicazioni; - meccanico; - filiera della trasformazione delle materie prime seconde; - settore delle biotecnologie;		
	3) Promuovere orizzontalmente la crescita e la competitività del tessuto produttivo regionale mediante azioni di sostegno: - agli investimenti materiali ed immateriali; - all’acquisizione dei servizi reali (organizzazione, qualità, marketing, sicurezza) - alla promozione della sostenibilità ambientale (anche introducendo meccanismi premiali nelle azioni di sostegno agli investimenti) mediante il sostegno alla innovazione tecnologica– di processo e di prodotto –(introduzione di sistemi di gestione ambientale, ricorso alle migliori tecnologie disponibili, minimizzazione dei rifiuti e della loro pericolosità, riduzione delle emissioni inquinanti, gestione e recupero a fine vita dei prodotti, ecc.) e all’acquisizione di servizi funzionali alla certificazione ambientale (EMAS, ISO 14000, Ecolabel); - al credito, attraverso il potenziamento e la qualificazione dei fondi rischi e la disponibilità di capitale di rischio; - all’internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e alla commercializzazione delle sue produzioni; - alla realizzazione di percorsi di emersione di impresa , anche attraverso il sostegno ai servizi per la riorganizzazione aziendale.		
	4) Sostenere l’imprenditoria giovanile e l’imprenditoria femminile, anche mediante l’introduzione di meccanismi premiali nell’ambito delle azioni di promozione e di incentivazione;		
	5) Promuovere la domanda localizzativa, in particolare per quanto riguarda gli investimenti esogeni, e il miglioramento della conoscenza dei fabbisogni del settore, in particolare per quanto concerne i servizi; sviluppare metodologie e strumenti per il monitoraggio dell’impatto ambientale degli insediamenti e delle attività produttive.		
	•		
Misura		Fondo	Obiettivi
4.1	Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo	FESR	
4.2	Sostegno allo sviluppo produttivo del tessuto imprenditoriale regionale	FESR	
4.3	Promozione del sistema produttivo regionale	FESR	
4.4	Rafforzamento del potenziale umano finalizzato allo sviluppo locale	FSE	



Settore d'intervento IV.2: TURISMO			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>36. Accrescere e qualificare le presenze turistiche nella regione, attraverso azioni di marketing dei sistemi turistici, rafforzando gli strumenti di pianificazione territoriale, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di diversificazione produttiva.</p> <p>37. Accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche (attraverso la promozione dell'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa, nonché agendo sulle condizioni di base, disponibilità di infrastrutture, quali reti di approdi, servizi, tecnologie, informazioni del territorio); accrescere l'integrazione produttiva del sistema turistico in un'ottica di filiera, (anche al fine di ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti, l'uso delle risorse naturali e il potenziale inquinante); favorire la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali, nonché la diversificazione e la destagionalizzazione di prodotti turistici maturi in aree già sviluppate.</p>		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	<p>Promozione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni di marketing strategico e di distribuzione dei prodotti turistici regionali;</li> <li>- interventi per l'inserimento del prodotto turistico regionale (ed in particolare dei nuovi prodotti legati all'ambiente e alla cultura) nei circuiti internazionali della domanda.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda il sistema imprenditoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire le azioni di gruppo e di rete e l'integrazione con altri settori;</li> <li>- promuovere la diffusione della qualità totale e dell'innovazione;</li> <li>- promozione dei principi della qualità e sostenibilità ambientale dei sistemi turistici ivi compresa la certificazione ambientale;</li> <li>- sostegno agli investimenti, per la creazione di nuove imprese nelle aree di sottoutilizzo e nei nuovi segmenti turistici, per favorire la riqualificazione delle strutture e la loro specializzazione nelle aree mature;</li> <li>- promuovere azioni di formazione continua degli operatori e la formazione di eccellenza (bonus formativi, ecc.);</li> <li>- promuovere la formazione degli operatori specializzati nei turismi e nei segmenti emergenti;</li> </ul> <p>Per quanto riguarda le infrastrutture turistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione e potenziamento del sistema portuale turistico per il diportismo nautico;</li> <li>- riqualificazione e dotazione di servizi delle infrastrutture turistiche complementari dei centri e dei porti turistici;</li> </ul> <p>Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare anche mediante la realizzazione di un'osservatorio turistico;</li> <li>- promuovere azioni formative per gli addetti al settore.</li> </ul>		
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>4.5</b>	Sostegno allo sviluppo e alla riqualificazione dei sistemi turistici locali e alla realizzazione di itinerari turistici.	FESR	
<b>4.6</b>	Infrastrutture e strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici.	FESR	
<b>4.7</b>	Promozione e marketing turistico.	FESR	



Settore d'intervento IV.3: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente, in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente;</li> <li>• migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera;</li> <li>• <b>qualificare i prodotti ed i processi aziendali e promuovere l'innovazione tecnologica</b></li> <li>• sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.</li> <li>• rafforzare la competitività dei sistemi locali della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile, valorizzando in particolare la produzione ittica di allevamento in acqua marina, salmastra e dolce (anche attraverso attività di riconversione degli addetti al settore, con il sostegno della ricerca, di strutture di servizio e di assistenza). Prevenire i danni derivanti da uno sfruttamento non equilibrato delle risorse biologiche. Ridurre il differenziale socioeconomico nel settore della pesca..</li> </ul>	
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>		<p>a) Agricoltura e settore agro-alimentare In questo ambito si inseriscono gli interventi di tipo “sviluppo rurale” finalizzati all’innalzamento della competitività, modernizzazione e diversificazione delle aziende agricole e dell’industria agro-alimentare, in stretta connessione con la protezione dell’ambiente e nel quadro della politica di sviluppo rurale integrato dell’Unione Europea, così come definita nei Regolamenti n. 1257/1999 e 1260/1999 del Consiglio. Nel caso specifico dell’agricoltura, le tipologie di investimento e la platea dei potenziali beneficiari sono rese di particolare rilievo in relazione alla trasversalità degli interventi attinenti lo sviluppo rurale, alla riduzione dei prezzi agricoli previsti dalla riforma della PAC e al processo di liberalizzazione dei prodotti agricoli, che richiederanno un percorso di aggiustamento strutturale e uno sforzo importante di investimento per gli operatori privati. Le linee di intervento previste in questo settore sono definite nel capitolo 3.8 del QCS.</p> <p>b) Pesca e acquacoltura In coerenza con quanto indicato nel capitolo 3.9 del QCS, gli interventi nel settore della pesca sono finalizzati principalmente ad accelerare la razionalizzazione e l’ammodernamento del settore in un’ottica di sviluppo sostenibile . Per gli interventi di competenza nazionale riguardanti la flotta di pesca, da attuarsi attraverso un programma operativo nazionale, le principali priorità sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l’efficace attuazione del programma di orientamento pluriennale (POP), quale riferimento normativo per perseguire l’equilibrio durevole tra capacità di pesca e risorse ittiche marine;</li> <li>• il rinnovamento e l’ammodernamento della flotta, tenuto conto sia dello stato di invecchiamento generale delle imbarcazioni, e delle condizioni di sicurezza e della qualità di vita a bordo, sia degli obiettivi del programma di orientamento pluriennale (POP) riguardanti lo sforzo di pesca;</li> <li>• l’impiego di attrezzature e metodi di pesca più selettivi e sostenibili; il miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, nonché delle condizioni di lavoro e degli standard di sicurezza a bordo dei pescherecci.</li> </ul> <p>Riguardo alle categorie d’intervento di competenza regionale relative all’acquacoltura e alla trasformazione, sarà dato rilievo agli aspetti ambientali e alle misure collettive a favore dei settori nel loro insieme. Riguardo alla commercializzazione, saranno privilegiate le azioni rivolte all’affermazione della qualità dei prodotti e allo smercio delle specie eccedentarie o sottoutilizzate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inoltre, gli interventi dovrebbero comprendere misure volte a stimolare opportunità alternative di occupazione all’interno e all’esterno del settore e a sostenere azioni collettive organizzate dall’industria stessa (in particolare riguardo alla piccola pesca), nel quadro di interventi integrati volti a risolvere i problemi socioeconomici delle zone costiere causati dalla ristrutturazione del settore.</li> </ul>	
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>4.8</b>	Ammodernamento strutturale delle aziende agricole (artt.da 4 a 7 del Reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.9</b>	Adeguamento strutturale e produttivo degli impianti di trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (artt. Da 25 a 28 del reg.CE 1257/99)	FEOGA	



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 1**



<b>4.10</b>	Ricomposizione fondiaria (art.33, C II, trattino 2 reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.11</b>	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (art.33, C II, trattino 5 reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.12</b>	Interventi per il miglioramento dei villaggi rurali e per la protezione e la tutela del patrimonio rurale (art.33, C II, trattino 6 del reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.13</b>	Interventi per favorire la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di quelle affini allo scopo di implementare fonti alternative di reddito (art.33, C.II, trattino 7 del reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.14</b>	Incentivazione di attività turistiche e artigianali (art.33, C.II, trattino 10 del reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.15</b>	Primo insediamento dei giovani agricoltori (art.8 del reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.16</b>	Formazione degli operatori agricoli e forestali (art.9 del reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.17</b>	Interventi nelle aziende silvicole a scopo produttivo (art.30, trattino 1,2,3 e 6 reg. CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.18</b>	Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art.33, C.II, trattino 3 del reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.19</b>	Commercializzazione di prodotti di qualità (art.33, C.II, trattino 4 del reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.20</b>	Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura (art.33, comma II, trattino 9 del reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.21</b>	Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione (art.33, comma 2, trattino 12 del reg.CE 1257/99)	FEOGA	
<b>4.22</b>	Interventi a sostegno dell'acquacoltura, della maricoltura, della piccola pesca costiera e adeguamento delle strutture portuali (art.13, reg.CE 2792/99)	SFOP	
<b>4.23</b>	Interventi di contesto e a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale del settore della pesca (artt.14, 15, 16 e 17 CE 2792/99)	SFOP	



<u><b>Asse V</b></u> <u><b>CITTA'</b></u>	
<b>OBIETTIVO GLOBALE DELL'ASSE</b>	Migliorare l'articolazione funzionale e la qualità del sistema urbano del Mezzogiorno attraverso la definizione del ruolo delle città nel loro contesto regionale, e in particolare: creare condizioni economiche, amministrative e sociali adatte allo sviluppo imprenditoriale; aumentare la competitività e la produttività strutturale dei sistemi economici territoriali; favorire la localizzazione di nuove iniziative nelle aree urbane e metropolitane specie nei servizi alle persone e alle imprese; combattere la marginalità sociale e favorire i processi di recupero della fiducia sociale; riqualificare il contesto urbano, con particolare attenzione per gli aspetti ambientali.

<b>Settore d'intervento: SISTEMI URBANI</b>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>40. Aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini, sia per l'accrescimento della competitività dei sistemi urbani sia per il rafforzamento della coesione sociale; migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani riducendo la congestione, l'inquinamento acustico e atmosferico; migliorare la qualità della vita nelle aree urbane in particolare nelle aree periferiche, e in quelle dismesse, con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale e alla lotta alla marginalità.</p> <p>41. Rafforzare le potenzialità dei centri urbani in relazione alle loro dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo, come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luogo di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel contesto regionale.</p> <p>42. Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base (tempo libero, aggregazione socioculturale, cura della persona, sostegno alle famiglie), la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale, anche attraverso la qualificazione della Pubblica Amministrazione.</p>		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di interventi per favorire la localizzazione di funzioni direzionali nei capoluoghi di provincia e nell'area metropolitana, nella logica della specializzazione;</li> <li>- Realizzazione nelle città capoluogo di programmi per: recupero, riqualificazione e rivitalizzazione urbana; miglioramento della mobilità e sviluppo del trasporto ecosostenibile; sviluppo del marketing urbano;</li> <li>- Sostegno alla riqualificazione delle funzioni commerciali, artigianali e di servizio nell'ambito dei piani di recupero e riqualificazione. Sostegno ai programmi di delocalizzazione, nell'ambito dei piani di recupero e riqualificazione;</li> <li>- Sviluppo di reti di piccoli centri per sostenere ed ampliare l'offerta di servizi al tessuto produttivo, in collegamento con i sistemi locali di sviluppo; per sostenere ed ampliare l'offerta di servizi sociali, anche nelle aree interne, mediante la creazione di agenzie di servizi alle famiglie e mediante un'adeguata infrastrutturazione sociale.</li> </ul>		
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>5.1</b>	Programmi di recupero e sviluppo urbano	FESR	
<b>5.2</b>	Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell'ambito di programmi di recupero e sviluppo urbano	FESR	
<b>5.3</b>	Sostegno allo sviluppo di programmi integrati di cooperazione fra enti locali territoriali: per la prevenzione dell'esclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita attraverso la promozione e la riqualificazione di servizi sociali, di servizi di cura alla persona, di servizi di assistenza e la crescita dell'imprenditoria sociale; per la promozione dello sviluppo locale	FSE	



<b>Asse VI</b> <b><u>RETI E NODI DI SERVIZIO</u></b>	
<b>OBIETTIVO GLOBALE DELL'ASSE</b>	Migliorare e creare le condizioni di contesto (nei trasporti, nella SI, nella sicurezza) per lo sviluppo imprenditoriale e la localizzazione di nuove iniziative e per aumentare la competitività e la produttività strutturale dei sistemi economici territoriali, mediante interventi che assicurino la sostenibilità ambientale, promuovano la riduzione degli impatti (riequilibrio modale nei trasporti), rispettino la capacità di carico dell'ambiente e del territorio in generale e favoriscano i processi di recupero della fiducia sociale.

<b>Settore d'intervento V.I: TRASPORTI</b>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	44. Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, a partire dalle grandi direttrici internazionali legate alla realizzazione del Corridoio Adriatico e del Corridoio Transbalcanico n.8, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili) nel rispetto degli standards di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico della logistica, nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e di minimizzazione dell'impatto sulle aree naturali e paesaggistiche. 45. Rafforzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi, aumentando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, generando effetti benefici per le famiglie e le imprese in modo soprattutto da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche. 46. Realizzare ed adeguare i collegamenti dei nodi alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale) nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali 47. Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa) sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio)		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	- potenziamento del sistema intermodale regionale; - sviluppo dei collegamenti ferroviari e marittimi infraregionali; adeguamento ed innovazione dei sistemi di gestione; adeguamento agli standard di sicurezza; adeguamento e potenziamento della portualità commerciale per il trasporto passeggeri infraregionale; - adeguamento dei collegamenti stradali di interesse regionale in relazione con i sistemi locali di sviluppo.		
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>6.1</b>	Sistema regionale integrato dei trasporti	FESR	





Settore d'intervento VI.2 : SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	46. Sostenere e diffondere la società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della Pubblica Amministrazione, dell'educazione pubblica, e dei sistemi produttivi.		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo delle competenze nella PA, nel tessuto produttivo, nella scuola, nella società: azioni di promozione, sensibilizzazione, formazione e diffusione;</li><li>- Adeguamento della PA; supporto alla gestione del cambiamento amministrativo e all'applicazione delle politiche di decentramento in corso di attuazione; innovazione nell'offerta di servizi al cittadino e ai sistemi produttivi;</li><li>- Promozione e diffusione dell'information &amp; communication technology presso il sistema delle PMI;</li><li>- Promozione di iniziative ed azioni sperimentali e dimostrative; promozione del sistema delle conoscenze del settore;</li><li>- Sostegno ai progetti imprenditoriali nell'ambito della società dell'informazione.</li></ul>		
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>6.2</b>	Sviluppo della società dell'Informazione	FESR	
<b>6.3</b>	Sostegno allo sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo	FESR	
<b>6.4</b>	Promozione dello sviluppo della società dell'informazione attraverso il rafforzamento del potenziale umano, lo sviluppo dell'imprenditorialità e il miglioramento della competitività delle imprese. Promozione dell'internazionalizzazione	FSE	

Settore d'intervento VI.3 : INTERNAZIONALIZZAZIONE			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	47. Favorire l'internazionalizzazione delle imprese del Mezzogiorno e la promozione dell'integrazione economica transfrontaliera e transnazionale.		
<b>LINEE D'INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo e realizzazione di servizi e di iniziative a sostegno all'attività di internazionalizzazione del tessuto produttivo; sviluppo della conoscenza dei mercati, delle opportunità offerte; sviluppo e realizzazione di iniziative di marketing internazionale</li><li>- Sviluppo di strutture per il sostegno delle attività di internazionalizzazione dei sistemi locali di imprese;</li><li>- Realizzazione di reti di collegamento, anche attraverso un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie TLC;</li><li>- Sviluppo delle capacità e delle sensibilità della PA per una presenza più attenta e dinamica nella realizzazione di iniziative di internazionalizzazione dell'economia e della cultura;</li><li>- Realizzazione di iniziative per promuovere una maggiore apertura dell'economia regionale anche mediante l'utilizzo dell'I&amp;CT; sviluppo di attività didattiche dedicate alla promozione e alla promozione internazionale di saperi e competenze proprie della regione; di collegamenti ed iniziative di cooperazione internazionale di natura commerciale ed interindustriale.</li></ul>		
<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>6.5</b>	Sviluppo dell'internazionalizzazione e della cooperazione internazionale	FESR	

<b>Misura</b>		<b>Fondo</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>7.1</b>	Assistenza tecnica	FESR	